



«Il volontariato è stata una sorpresa Sono cambiata»

L'intervista. Claudia, 45 anni: «Non conoscevo questo mondo quando ho avvicinato il settore della disabilità. Mi ha arricchito, mi vien naturale pensare di continuare»

CHIARA RONCELLI

Claudia, 45 anni, oggi volontaria dell'Associazione Diversamente Bergamo, ha concluso nel mese di aprile il percorso «Vuoi diventare volontario? Scopri...ti!» e ci ha raccontato la sua esperienza di avvicinamento al volontariato.

Come hai conosciuto questo percorso?

«Mi hanno parlato del percorso due amiche, una che fa la volontaria all'hospice e un'altra la cui mamma aveva vissuto la stessa esperienza e ne era rimasta entusiasta: entrambe sapevano che avevo un po' di tempo libero e che mi sarebbe piaciuto dedi-



carmi ad un'attività di volontariato».

Perché hai scelto di prenderti parte?

«Non avevo mai fatto volontariato prima d'ora, e mi piaceva

l'idea che ci fosse qualcuno che mi guidasse in questo variegato mondo, che mi offrisse una panoramica e mi aiutasse a conoscere meglio le varie esperienze di volontariato; da sola avrei brancolato nel buio... Inoltre mi

dava sicurezza perché mi ha permesso di sperimentarmi in un'attività per un tempo preciso, non costringendomi a sceglierla da subito come impegno stabile; questo mi ha permesso di azzardare un po'.

Queste aspettative hanno trovato risposta?

«Senza dubbio sì. Faccio un esempio molto concreto: prima associavo automaticamente il volontariato agli ospedali, all'hospice o alla Croce rossa, grazie al percorso ho conosciuto tante altre realtà. E nello stesso tempo ho vissuto un'esperienza positiva e arricchente, che consiglierevo anche ad altri».

Queste nuove scoperte si sono rivelate utili?

«Se penso che ho scelto di sperimentare un'attività di volontariato, legata al mondo della disabilità, completamente diversa da quella che mi immaginavo in partenza (come la protezione civile o il volontariato nel gattile), credo proprio che sia stato arricchente».

Com'è stato entrare come «tirocinante» all'interno di un'associazione che prima non conoscevi?

«È stato bello e molto emozionante: Diversamente Bergamo è una realtà piccola, che ha sempre bisogno di una mano, quindi aspettavano volentieri anche il mio aiuto. Sono stati molto accoglienti e mi hanno proposto di partecipare alla ginnastica orientale (arti marziali adattate

per persone con disabilità), un'esperienza che mi ha aiutato molto, mi ha permesso di incontrare sensibilità molto diverse tra loro e conoscere modi diversi di affrontare una stessa situazione».

Cos'hai imparato?

«L'arricchimento più grande credo sia arrivato dall'incontro con la disabilità anche nelle piccole cose: ricordo una gita a Milano al Museo della Scienza durante la quale mi è stato chiesto di accompagnare un ragazzo cieco; ero convinta di sapere cosa fare, ma mi sono resa conto solo stando al suo fianco di tutte le difficoltà che incontrava. È stato come un momento di svolta: ho pian piano sviluppato un'attenzione nuova verso i bisogni degli altri e una maggiore sensibilità».

Alla fine del percorso hai scelto di restare in associazione: cosa ti ha spinto a farlo?

«Man mano vivevo l'esperienza mi sentivo sempre più contenta e soddisfatta, oltre che arricchita. Avevo sempre più voglia di partecipare e addirittura iniziavo a sentirmi il bisogno. È stato piuttosto naturale scegliere di continuare, soprattutto perché ho iniziato a conoscere le persone e a trovarmi bene con loro: i ragazzi disabili sono molto coinvolgenti. Il fatto che l'associazione sia piccola è un vantaggio perché c'è bisogno di tutti e si costruisce un bel gruppo, con una gestione quasi familiare. Ed è bello farne parte».

L'estate è preziosa per fare esperienza

Opportunità

In questi mesi si può accedere ai servizi per scoprire attività di tipo culturale, sociale e ambientale

Durante l'estate molte persone, e soprattutto i giovani, hanno più tempo disponibile per fare volontariato, e allo stesso tempo alcune associazioni organizzano attività particolari, per le quali hanno bisogno di più volontari, anche solo per un breve periodo. Non sempre però domanda e offerta riescono ad incontrarsi: le persone disponibili non sempre conoscono le realtà associative presenti sul territorio e le associazioni faticano a raggiungere tutti i possibili interessati.

Per agevolare questo incrocio, il Centro Servizi Bottega del Volontariato della provincia di Bergamo intensifica nel periodo estivo la possibilità di accedere ai servizi di orientamento al volontario: i giovani e tutte le persone interessate a svolgere un'esperienza di volontariato estivo di tipo culturale, ambientale o sociale in città o provincia possono contattare gli orientatori di Csv che li aiuteranno a scoprire tutte le esperienze organizzate dalle associazioni e a trovare quella più adatta a loro.

Ma non solo: il Csv si mette a disposizione anche delle associazioni che per il periodo estivo (e non solo) sono alla ricerca di volontari che diano una mano, anche solo temporaneamente, durante le attività, come gite, feste, iniziative particolari, stand di sensibilizzazione... Le associazioni potranno, infatti, rivolgersi al Csv per proporre la propria «ricerca di volontari», che a sua volta proverà ad incrociarle con le disponibilità degli aspiranti volontari.

Il servizio altro non è se non il tentativo di far incontrare le esigenze e le aspettative dell'aspirante volontario con le reali opportunità di volontariato presenti sul territorio. Per maggiori informazioni: orientamento@csvbg.org, oppure 035-234723 oppure il sito www.csvbg.org.

Vuoi diventare un volontario? In autunno incontri di orientamento

Progetti ad hoc

Un servizio di consulenza organizzato dal Csv: possono partecipare persone di qualsiasi età

Iniziare una nuova esperienza di volontariato non è sempre semplice: le associazioni e le realtà all'interno delle quali operare sono tante, le aspettative di chi intraprende l'esperienza altrettante, e spesso non è facile capire quale tipo di attività è la più adatta a ciascun volontario.

Proprio per aiutare gli «aspiranti volontari», persone che hanno un po' di tempo libero e



Gli incontri di orientamento, fondamentali per gli aspiranti volontari

voglia di dedicarlo agli altri o alla propria comunità, ad inserirsi all'interno del mondo del volontariato Csv progetta e realiz-

za percorsi di orientamento al volontariato come «Vuoi diventare volontario? Scopri...ti!».

Sono percorsi progettati ad

hoc, che aiutano gli «aspiranti volontari» a scoprire quali sono le loro motivazioni, le aspettative e le competenze personali che li spingono ad intraprendere un'esperienza di volontariato.

Ma soprattutto offrono loro la possibilità di sperimentarsi in un periodo di stage all'interno di un'associazione di Bergamo e provincia. I corsi, infatti, sono strutturati in due parti: la prima è composta da incontri di riflessione, formazione e di contatto con realtà associative locali, la seconda consiste in un tirocinio di circa 40 ore da svolgersi all'interno di un'organizzazione di volontariato.

Gli «aspiranti volontari» dopo aver incontrato e conosciuto le associazioni disponibili ad accoglierli, potranno scegliere, con l'aiuto dei formatori, di sperimentarsi nelle attività di una

di esse, mettendosi alla prova.

Il percorso è utile a chi vuole svolgere attività di volontariato, ed è utile anche alle organizzazioni, sempre alla ricerca di nuove risorse umane.

In autunno partirà al Csv di Bergamo un nuovo ciclo del percorso «Vuoi diventare volontario? Scopri...ti!»; le persone interessate di qualsiasi fascia d'età avranno così tutta l'estate a disposizione per potersi informare e scegliere di partecipare. Novità di quest'anno è la costruzione di un percorso con l'Università della Terza Età rivolto esclusivamente alle persone più anziane.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito internet www.csvbg.org e per maggiori informazioni è possibile contattare il Csv di Bergamo all'indirizzo orientamento@csvbg.org o al numero 035-234723.